Celebriamo la Messa

Rito Ambrosiano

26 Aprile 2020

III domenica di pasqua

Giornata nazionale per l'Università Cattolica del Sacro Cuore

La gioia che viene dalla Pasqua di Gesù non è semplice euforia prolungata che scade nella monotonia, ma rende «più certa la nostra speranza». Nell'intenzione della liturgia, siamo invitati a contemplare il volto del Signore risorto e a riconoscere la sua presenza viva e gloriosa in mezzo a noi. Egli è il Figlio di Dio che si offre come Agnello senza macchia per togliere «il peccato del mondo». «L'esperienza spirituale che è frutto della fede pasquale si caratterizza per una gioia invincibile. Il fondamento della gioia invincibile è la certezza che con la risurrezione di Gesù è sconfitto il nemico più insidioso e temibile della gioia, che è la morte» (Mario Delpini).

Canto all' ingresso

Atto penitenziale

S Sorelle e fratelli carissimi, nell'offerta che Gesù fa di se stesso al Padre è vinta la radice di ogni peccato: con fiducia, disponiamo il nostro spirito al pentimento e riconosciamoci tutti bisognosi dell'infinita misericordia di Dio.

S Tu, Figlio di Dio, che sei venuto nel mondo per salvarci: Kyrie, eléison.
T Kyrie, eléison.

S Tu, Agnello di Dio, che ci purifichi nel tuo sangue: Kyrie, eléison.
T Kyrie, eléison.

S Tu, Mediatore della nuova Alleanza, che hai fatto di noi il tuo popolo: Kyrie, eléison.
T Kyrie, eléison.

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T Amen.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Inizio dell' assemblea liturgica

S Preghiamo.
Dio di misericordia, luce e conforto di chi crede in te, ravviva sempre più nella tua Chiesa i desideri che tu le hai suscitato nel cuore e, rivelando la sublimità delle tue promesse, rendi più certa la nostra speranza; così i tuoi figli potranno aspettare con fiduciosa pazienza il destino di gloria ancora nascosto, ma già contemplato senza ombra di dubbio dagli occhi della fede. Per Gesù Cristo…
T Amen.

Lettura At 19,1b-7

Il battesimo di Giovanni a Èfeso.
Il battesimo di Giovanni era un gesto di conversione, che predisponeva a credere in Gesù. Il battesimo «nel nome del Signore Gesù» è un atto di fede in lui, che ci rende partecipi della sua stessa vita e ci abilita a ricevere lo Spirito Santo e la ricchezza dei suoi doni mediante l'imposizione delle mani.

In quei giorni Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, scese a Èfeso. Qui trovò alcuni discepoli e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo». Ed egli disse: «Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovanni», risposero. Disse allora Paolo: «Giovanni battezzò con un battesimo di conversione, dicendo al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù». Udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare. Erano in tutto circa dodici uomini.
Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO Sal 106 (107)

T Noi siamo suo popolo e gregge del suo pascolo.

L Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Lo dicano quelli che il Signore ha riscattato,
che ha riscattato dalla mano dell'oppressore
e ha radunato da terre diverse. **R**

L Ringrazino il Signore per il suo amore,
per le sue meraviglie a favore degli uomini,
perché ha saziato un animo assetato,
un animo affamato ha ricolmato di bene. **R**

L Vedano i giusti e ne gioiscano,
e ogni malvagio chiuda la bocca.
Chi è saggio osservi queste cose
e comprenderà l'amore del Signore. **R**

EPISTOLA Eb 9,11-15

Il sangue di Cristo, mediatore di una nuova alleanza, ci purifica dalle opere di morte.

Ciò che è stato scritto del sommo sacerdote nell'Antico Testamento va ripensato in riferimento a Cristo, «sommo sacerdote dei beni futuri». Con la sua morte di croce e con l'effusione del suo sangue, egli è divenuto mediatore di un'alleanza nuova, ottenendo per tutti «una redenzione eterna».

Lettera agli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.
Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO Cf 1Gv 4,10.19 (Lourdes, 25*)

T Alleluja.

L Dio ci ha amati per primo, e ha mandato suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. **R**

VANGELO Gv 1,29-34

Giovanni addita Gesù come agnello di Dio.

Dalla testimonianza di Giovanni raccogliamo tre indicazioni: Gesù è il vero «agnello di Dio», immolato sulla croce per liberare il mondo dal peccato; Gesù non è solo un profeta, ma «il Figlio di Dio» fatto uomo; Gesù cambia il cuore dell'uomo perché lo battezza «nello Spirito Santo».

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Giovanni, vedendo il Signore Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO Sal 78,13

T Noi, tuo popolo e gregge che tu pasci, ci affideremo sempre solo a te, annunzieremo in eterno le tue lodi, alleluia.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, al Signore Gesù, sacrificato per noi sulla croce e glorificato in eterno, rivolgiamo con fiducia le nostre preghiere.

T Ascoltaci, Signore.

L Per la Chiesa: di fronte all'indifferenza del nostro tempo, continui a indicarti come l'unica speranza di salvezza per il mondo, ti preghiamo. **R**

L Per le famiglie: possano crescere come piccole comunità domestiche, seminando nei cuori l'amore per la vita, ti preghiamo. **R**

L Per l'Università Cattolica: l'impegno a servizio della cultura e della ricerca sia sempre orientato a un'autentica promozione della dignità di ogni persona, ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio, che hai risollevato il mondo con l'umiliazione del tuo Figlio, conferma in noi la gioia pasquale perché, liberi dall'oppressione della colpa, possiamo partecipare con pienezza alla gloria eterna di Cristo risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S O Dio, che in questo misterioso scambio di doni ci chiami a partecipare alla ricchezza della vita divina, rendici testimoni nelle opere della verità che mirabilmente ci ha illuminato. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai creato il mondo nella sua varia ricchezza e hai disposto l'avvicendarsi delle stagioni; all'uomo, plasmato con sapienza a tua immagine, hai sottomesso ogni creatura vivente, affidandogli tutte le meraviglie dell'universo.

Dalla terra lo avevi tratto, ma rigenerandolo nel battesimo gli hai infuso una vita che viene dal cielo. Da quando l'autore della morte è stato sconfitto per l'azione redentrice di Cristo, l'uomo ha conseguito il dono di un'esistenza immortale e, dispersa la nebbia dell'errore, ha ritrovato la via della verità. Riconoscenti e ammiràti per questo disegno di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, eleviamo a te, o Padre, l'inno di lode:
T Santo…

ANAMNESI

S Mistero della fede.
T Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

T «Padre, quando ero con loro, proteggevo quelli che mi hai dato; e ora vengo a te. Non ti chiedo di toglierli dal mondo, ma di salvarli dal male», – dice il Signore – alleluia.

COMUNIONE SPIRITUALE

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.
Dio forte e misericordioso, la grazia che ci è stata elargita sia in noi principio di vita eterna, e il dono ricevuto alla tua mensa diventi sorgente e certezza della gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore.
T Amen.